

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROSECUZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO SOCIALE DI CITTADINI STRANIERI DI PAESI TERZI.

TRA

L'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6 Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Capo Area Dr. Berardino Cocchianella

E

La Sig.ra MARIA ANTONIA POLICO nata a Atripalda (AV) il 13/05/1976 cod. fiscale PLCMNT76E53A489W, rappresentante dell'associazione Serendippo, con sede a Bologna in via Mascarella 14 di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato una "Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti dedicati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, rivolta direttamente alle Città Metropolitane, alle Città capoluogo di Regione e alle Città italiane capoluogo di provincia prime per incidenza di cittadini stranieri residenti, da finanziare con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie" e che il Comune di Bologna vi ha formalmente aderito presentando l'idea progettuale denominata "NAUSICAA" che ha ottenuto l'approvazione di finanziamento per la sua realizzazione;
- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, inserita quale partner insieme ad altre Aree e Settori dell'Amministrazione nella proposta progettuale "NAUSICAA" sopra menzionata, nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato Regolamento, intende promuovere e sostenere azioni di cura e riqualificazione dei beni comuni urbani mediante progettualità che, attraverso la società civile, coinvolgano cittadini di paesi terzi, compresi soggetti richiedenti o titolari di protezione internazionale;
- che il Comune di Bologna, nel 2018, ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani finalizzate all'integrazione di soggetti adulti richiedenti asilo o rifugiati - PG 310325/2018" e che detto Avviso pubblico prevede, al suo articolo 5, che a cadenza periodica possano essere valutate dall'Amministrazione proposte di collaborazione inerenti le tematiche in esso contenute e che, pertanto, con Determinazione Dirigenziale 237102/2020 il Comune ha riaperto una fase di ricezione di proposte di collaborazione rivolte, in particolare, alla realizzazione di attività progettuali di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani in grado di promuovere l'inserimento sociale di cittadini stranieri di paesi terzi.
- che a seguito della Determinazione Dirigenziale 237102/2020 le due associazioni menzionate nel presente patto avevano presentato due proposte di collaborazione ammesse alla successiva fase di coprogettazione al termine della quale si era ritenuto opportuno, in particolare in base all'omogeneità

delle azioni progettuali, raggruppare i due proponenti per la sottoscrizione di un unico patto di collaborazione (P.G. N.: 420056/2020) con scadenza al 31/12/2020;

- che le contingenze legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria determinato dall'epidemia di COVID-19 hanno reso necessarie la rivalutazione, riprogrammazione e ridefinizione, e in alcuni casi l'interruzione, di alcune attività poste in essere dall'Amministrazione, tra queste alcune di quelle previste dalla progettualità inserita nel patto di collaborazione P.G. N.: 420056/2020;
- che il progetto "NAUSICAA" ha ottenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a causa delle difficoltà operative e alle implicazioni della pandemia di COVID-19 una proroga per la realizzazione delle attività fino al 27 luglio 2022 (nota prot. del MLPS n. 248 del 20.01.2021);

che, poiché l'attuale situazione permette la ripresa di alcune attività di cura dei beni comuni, comprese quelle relative al progetto "NAUSICAA", si è positivamente valutata, insieme al Proponente, la possibilità di rinnovare il rapporto di collaborazione per proseguire, e eventualmente implementare, le azioni progettuali previste dal precedente patto con il coinvolgimento di persone provenienti da paesi terzi. Poiché non saranno previste azioni di coordinamento e formazione propedeutiche, che all'interno del patto P.G. N.: 420056/2020 terminato il 31/12/2020, avevano visto il coinvolgimento di altra associazione partner, ma soltanto azioni materiali di cura e formazione specifica sulla riqualificazione delle superfici murarie che, in una suddivisione degli impegni sempre all'interno dello stesso patto, erano state coordinate e seguite dall'associazione Serendippo, si è valutato maggiormente opportuno proseguire la realizzazione delle attività e procedere con la sottoscrizione del presente documento solo con quest'ultima al solo fine di portare a termine quanto sopra indicato (verbale di coprogettazione PG. N. 277241/2021)

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### 1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, svoltasi prevalentemente con modalità a distanza/on line, a seguito delle proposte pervenute al Comune così come meglio precisato nelle premesse. L'azione progettuale qui descritta è articolata, coordinata e inserita in un percorso progettuale unico definito durante la fase di co-progettazione. Detta fase potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare si intende proseguire, e eventualmente implementare, attività, a carattere episodico o straordinario e non continuativo, d'intesa con il Comune, di cura e rigenerazione di beni comuni, individuati sul territorio cittadino, con la finalità di migliorare la qualità degli spazi pubblici, favorire l'incontro dei volontari con i bisogni e le risorse presenti nel territorio, contrastare stereotipi, pregiudizi e discriminazioni nei confronti dei cittadini di paesi terzi e promuoverne l'inserimento sociale. Delle attività indicate nel presente patto verrà data completa informazione ai Quartieri cittadini interessati dagli interventi suddetti.

### 2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda il coinvolgimento di circa 20 persone provenienti da paesi terzi in azioni di volontariato che riguarderanno:

- cura e riqualificazione di superfici murarie e arredi urbani interessati da vandalismo grafico, sia attraverso azioni di ripristino della pulizia e del decoro di tali superfici, sia attraverso azioni di riqualificazione mediante forme di aerosol art o simili; tali azioni potranno realizzarsi anche mediante laboratori formativi sul campo o in connessione con altre iniziative progettuali promosse dall'Amministrazione;
- cura e riqualificazione di aree urbane o spazi verdi da realizzarsi anche mediante laboratori formativi sul campo;
- iniziative complementari volte al rinforzo linguistico, alla socializzazione, all'animazione territoriale e all'inclusione sociale e culturale.

Le attività sopra menzionate, qualora le condizioni organizzative e gli sviluppi della situazione emergenziale dovuta all'epidemia da COVID-19 lo permetteranno, verranno svolte in via prioritaria per dare proseguimento alle azioni già intraprese e non completate a causa delle contingenze legate alla suddetta situazione emergenziale, nel corso del precedente patto di collaborazione (P.G. N.: 420056/2020) e illustrate nella relazione presentata dalle associazioni al termine di quest'ultimo.

Nello specifico, ferme restando le contingenti valutazioni legate all'evolversi della situazione emergenziale, si porteranno a termine le azioni di riqualificazione iniziate sul territorio del Quartiere Navile e, eventualmente,

quelle sugli altri territori già programmate.

L'esatta individuazione di ulteriori luoghi avverrà tenendo conto dell'analisi fatta dall'Amministrazione, anche in collaborazione con il Proponente, su alcune zone del territorio cittadino necessitanti interventi di riqualificazione, come quelli previsti dal presente patto, e che maggiormente si possano caratterizzare quali occasioni di cura e valorizzazione territoriale da parte di volontari cittadini di paesi terzi e che possano favorirne l'integrazione e la socializzazione anche attraverso la collaborazione e la sinergia con realtà sociali esistenti e operanti sul territorio.

Eventuali altre attività e luoghi potranno essere concordati, successivamente, con il Comune in base a esigenze provenienti dal territorio.

Le attività previste dal presente patto si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni a tutela della salute pubblica connesse alla situazione contingente derivante dall'emergenza COVID-19 e sue successive fasi.

### 3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo del Comune di Bologna e/o di "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- rispettare le eventuali indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente alla redazione del materiale suddetto.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

### 4. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è prevista fino al 30/11/2021. Eventuali proroghe per la realizzazione delle attività verranno concordate con il Comune.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

### 5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione e promozione per garantirne la

visibilità anche attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione;

- la fornitura in comodato d'uso, in base alle risorse disponibili, di materiali di consumo, attrezzature necessari alla realizzazione degli interventi. Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o di altri soggetti, per il migliore svolgimento delle attività;
- eventuali facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione di volta in volta concordate con il Comune;
- eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento e all'art. 190 del Codice dei Contratti): (es.: esenzione canone occupazione di suolo pubblico per occupazioni strumentale all'esecuzione delle azioni di cura e rigenerazione o per occupazioni funzionali all'organizzazione di eventi temporanei per la socializzazione o la promozione delle attività di cura);
- eventuale utilizzo di spazi comunali, con modalità concordate con il Comune anche attraverso il rapporto con i Quartieri eventualmente interessati, a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all'art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi- ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura per la realizzazione delle attività indicate all'art. 2 del presente patto, nel limite massimo di € 10.000. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere, a titolo esemplificativo, i seguenti costi: acquisto di attrezzature, strumentazioni, capi di vestiario e dispositivi di protezione individuale ulteriori rispetto a quelli forniti dal Comune da mettere a disposizione dei volontari impegnati nella realizzazione delle attività previste dal presente patto; spese di trasporto/ carburante e di accoglienza; acquisto di ticket pasti; corresponsione di una indennità in relazione alle attività formative previste dal presente patto; spese organizzative e di coordinamento o di segreteria funzionali alla realizzazione delle iniziative sopra riportate; spese di assicurazione; materiali e servizi per le attività di comunicazione previste dai progetti; eventuali prestazioni professionali per personale non volontario.

I costi da sostenere andranno dettagliatamente rendicontati al Comune entro le scadenze previste al successivo art. 6.

Il contributo economico sopra menzionato è finanziato nell'ambito del progetto "NAUSICAA", menzionato nelle premesse, che il Comune ha presentato in risposta alla proposta della Direzione Generale dell'immigrazione e delle Politiche di Integrazione di richiesta di manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti dedicati all'inclusione dei cittadini di paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2019 e che è stato approvato dal Ministero competente e ammesso a finanziamento per un importo pari ad Euro 1.500.000,00 come definito nell'apposita convenzione sottoscritta da Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del benessere della comunità e Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

#### 6. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune entro il 30/08/2021 e alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale e di una rendicontazione il più possibile analitica che specifichi le attività svolte comprensiva, a titolo esemplificativo, di indicatori del numero dei volontari impiegati con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi coinvolti, dei soggetti, diretti o indiretti, beneficiari delle attività, delle zone cittadine interessate, dei costi sostenuti, dei materiali impiegati per la realizzazione delle attività compresi eventuali materiali informativi prodotti.

#### 7. RESPONSABILITA'

Il Proponente garantisce che tutti i volontari impegnati nelle attività previste dal presente patto sono coperti da adeguata tutela assicurativa per responsabilità civile verso terzi e infortuni.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per

svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

#### 8. DATI PERSONALI

Si precisa che il trattamento dei dati personali, nell'ambito del presente patto, avviene in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successive discipline attuative. In particolare si adotteranno misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati.

*Nota: la mancata o parziale osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori comporterà l'interruzione della collaborazione e il mancato o parziale riconoscimento delle forme di sostegno*

Bologna, lì .....

La Sig.ra Maria Antonia Polico

Il Capo Area

---

---